



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 12/2017 DI GIANINI/KELLER/DERAITA/CALANCA INERENTE LA CHIUSURA DELLO SPORTELLO POSTALE DI CLARO

INTERPELLANZA 17/2017 DI DOTTA/DELCÒ PETRALLI INERENTE LA CHIUSURA DELLO SPORTELLO POSTALE DI CAMORINO

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Le due interpellanze riguardano lo stesso tema, ragione per la quale anche alla seconda interpellanza, seppur giunta fuori tempo massimo, viene data qui una risposta. Entrambe trattano la ventilata chiusura degli uffici postali di Claro e Camorino, e hanno lo stesso tenore. Ci permettiamo, dunque, di dare una risposta unica ai due atti parlamentari.

Innanzitutto va detto che il tema è importante e sentito dal punto di vista della qualità del servizio pubblico offerto e quindi certamente anche dalla popolazione. L'accessibilità ai servizi di base nei quartieri, anche in quelli più discosti della Città, è infatti elemento che concorre alla determinazione della qualità di vita nel nostro territorio. Il Municipio è cosciente dell'importanza di mantenere in tutto il comprensorio della nuova Città un servizio postale di qualità, accessibile a tutti, persone anziane comprese.

Nel comprensorio della Città di Bellinzona vi sono attualmente 7 uffici postali: Bellinzona Centro, Semine e San Paolo, Giubiasco, Sementina e, appunto, Claro e Camorino; 4 filiali in partenariato con enti terzi: Bellinzona Carasso, Pianezzo, Preonzo e Gorduno, quest'ultimo presso lo sportello di quartiere del nuovo Comune; nei quartieri di Gnosca, Gudo e Monte Carasso è invece possibile far capo al servizio a domicilio. Nell'ambito delle proprie valutazioni aziendali la Posta ha recentemente confermato questa impostazione ad eccezione, come noto, degli uffici postali di Claro e Camorino.

A titolo di paragone l'ufficio postale di Bellinzona San Paolo registrata il 70% del traffico postale contro il 30% di quello di Claro, le stesse proporzioni valgono per l'ufficio postale di Giubiasco e quello di Camorino.

Veniamo allora alle domande puntuali poste dagli interpellanti.

1. Il Municipio ha incontrato i dirigenti della Posta per discutere di questa problematica?

Come prevede la legge federale in materia, la Posta, prima di prendere qualsiasi decisione sulla rete postale, deve informare i Municipi dei Comuni interessati. In questo

sensu nelle scorse settimane vi è stato un primo incontro interlocutorio richiesto dai rappresentanti della Posta con il Municipio rappresentato dal sindaco. Nelle prossime settimane il Municipio richiederà un secondo incontro per valutare più nel dettaglio la situazione, ritenuto che in ogni caso deve essere garantita la capillarità e la qualità del servizio postale offerto.

2. Se sì, a che punto sono le trattative, e quali sono le informazioni ricevute?

Come detto vi è stato fino ad ora unicamente un incontro preliminare con il sindaco. In questo incontro i rappresentanti della Posta hanno presentato il quadro della situazione della rete postale sul territorio della nuova Città di Bellinzona, dal quale emerge che gli uffici postali di Claro e Camorino dal 2010 e soprattutto dal 2015 hanno registrato un'importante diminuzione dell'attività e di afflusso di clientela privata (ad esempio negli ultimi due anni per Claro – 8% di invii di lettere e – 14% di invii di pacchi, per Camorino – 12% invii di pacchi). Per questo motivo la Posta sta valutando l'ipotesi di trasformare questi due uffici postali in filiali in partenariato. Ciò significherebbe individuare nei due quartieri un partner (privato o pubblico) che svolga accanto alla propria attività anche un'attività di servizio postale come già avviene, come detto, a Gorduno, Pianezzo, Preonzo e Carasso. Le prestazioni attualmente offerte dagli uffici postali verrebbero garantite da queste filiali in partenariato con un'unica eccezione: per ragioni di sicurezza i pagamenti a contanti potrebbero essere effettuati tramite il postino e non allo sportello.

3. Attualmente vi sono possibilità che gli sportelli non vengano chiusi?

Come detto la Posta sta valutando l'ipotesi di trasformare gli uffici postali di Claro e Camorino in filiali in partenariato. In questo senso, dunque, il servizio offerto non verrebbe soppresso, ma preso a carico e quindi gestito da un altro ente, privato o pubblico.

4. Come si oppone il Municipio di Bellinzona a questa chiusura?

Il Municipio non ha ancora preso posizione in merito ai progetti della Posta. Attende infatti di conoscere più nel dettaglio le proposte illustrate nell'incontro preliminare. Per il Municipio è in ogni caso imperativo che le prestazioni di servizio postale rimangano accessibili alla popolazione dell'intera Città e dunque anche agli abitanti di Claro e Camorino e che la qualità del servizio offerto non venga compromesso ma confermato.

5. In caso di chiusura è prevista una valida soluzione alternativa?

Come illustrato la Posta sta valutando la possibilità di delegare il compito di erogare le prestazioni di servizio postale a filiali di partenariato come già avviene in altri Comuni e in altri quartieri della Città di Bellinzona. Il Municipio analizzerà nel dettaglio questa ipotesi. Come detto più sopra, allo stato delle cose è ancora presto per una valutazione definitiva, molto dipende anche dal tipo di risposta, rispettivamente dall'interesse concretamente manifestato dalla popolazione – in termini di volume di lavoro e prestazioni – presso l'ufficio postale di quartiere.

In conclusione, il Municipio sosterrà in ogni caso come prima ipotesi il mantenimento degli uffici postali attuali e in ogni caso il mantenimento della capillarità e della qualità del servizio postale offerto.

Con la presente risposta si ritiene di aver evaso tutti i quesiti posti dagli interpellanti.